

Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Fatebenefratelli Sacco	MODULO		IDR_ASST_SSL_07 Rif. IDP_ASST_SSL_06 Rev. 00 del 02/07/2024 Pag. 1 / 25
	S.C. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP)	DUVRI PRELIMINARE (Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.)	

Sommario

1. SCOPO	2
2 DISPOSIZIONI GENERALI	2
2.1 DISPOSIZIONI GENERALI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO E DISPOSIZIONI INTERNE	2
2.2 INDICAZIONI IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE.....	4
2.3 EMERGENZE SANITARIE (INFORTUNI/MALORI)	4
3. LA VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE PRELIMINARI.....	5

12

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Fatebenefratelli Sacco	MODULO		IDR_ASST_SSL_07
	S.C. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE		Rif: IDP_ASST_SSL_06
		DUVRI PRELIMINARE	Rev. 00 del 02/07/2024
		(Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.)	Pag. 2 / 25

1. SCOPO

Il presente documento ha lo scopo di fornire le informazioni sui rischi specifici presenti negli ambienti dell'ASST Fatebenefratelli Sacco nei confronti degli operatori economici.

Pertanto individua:

- i principali rischi per la salute e la sicurezza presenti negli ambienti dell'ASST FBF Sacco ai quali i/le lavoratori/lavoratrici degli operatori economici possono essere esposti durante lo svolgimento della loro attività e le modalità comportamentali da adottarsi in forma preventiva e precauzionale;
 - le principali indicazioni e disposizioni che gli operatori economici devono rispettare al fine di ridurre i disagi ed i rischi per i dipendenti, i pazienti ed i visitatori e per la tutela del patrimonio dell'ASST FBF Sacco;
 - le misure organizzative predisposte dall'ASST FBF Sacco in caso di emergenza ed evacuazione.
- Tenuto conto delle peculiarità delle diverse strutture ospedaliere/territoriali, gli operatori economici dovranno acquisire di volta in volta informazioni specifiche sui rischi presenti nell'ambiente sede del lavoro a loro affidato, attingendo allo specifico documento DUVRI redatto dal Servizio di Prevenzione e Protezione per conto del RUP dell'ASST FBF Sacco, nonché rivolgendosi ai Dirigenti e/o ai Preposti delle strutture al momento dell'accesso nei locali.
- Il presente documento è parte integrante del processo di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, e di informazione reciproca anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 26 c.2 lett. b), processo la cui promozione è in capo al Datore di Lavoro committente (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. art. 26 comma 3).

2 DISPOSIZIONI GENERALI

Questo documento sarà oggetto di analisi nella riunione di coordinamento con l'operatore economico ove prevista. In sede di riunione ogni tipologia di rischio interferenziale sarà rapportato alle attività contrattualizzate, analizzato e confermato o rimodulato il rischio definitivo con le specifiche della rimodulazione.

2.1 Disposizioni generali riguardanti la sicurezza sul lavoro e disposizioni interne

Si informa che:

- **gli accessi alle strutture sanitarie ASST FBF Sacco** (reparti di degenza, sale operatorie, SAR, UCC, TIN, Laboratori, ecc.) per effettuare gli interventi dovranno essere preventivamente concordati/autorizzati con il Dirigente e il Preposto.
- **gli accessi nelle zone sorvegliate e controllate ASST FBF Sacco (radiologie, RM, ecc.)** dovranno essere preventivamente concordati/autorizzati con il Dirigente, il Preposto e i Fisici Sanitari.
- **gli accessi alle strutture sanitarie durante le pandemie/epidemie** per effettuare gli interventi dovranno essere preventivamente concordati/autorizzati con il Dirigente e il Preposto; dovranno avvenire nel rispetto delle regole in vigore e degli scenari che si svilupperanno, si veda anche il box specifico alla pagina xx ponendo attenzione a tutta la segnaletica di divieto, ad indossare i DPI necessari, se richiesto effettuare la vestizione/svestizione secondo le indicazioni del Dirigente/Preposto della struttura.

Le indicazioni, le disposizioni, gli obblighi e i divieti descritti in seguito permettono di circoscrivere i rischi (pericoli) di interferenze con le attività richieste agli operatori economici (gara d'appalto, convenzione, ordine di fornitura ecc.).

Il personale degli operatori economici durante l'espletamento di quanto previsto dall'attività propria è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della ASST FBF Sacco.

In particolare:

- l'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'ASST FBF Sacco è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati dal Direttore Esecutivo del Contratto (DEC) e/o dal Responsabile della struttura che le ha in carico;
- la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della ASST FBF Sacco, è completamente a cura e rischio degli operatori economici che dovranno provvedere alle relative incombenze e custodia;

11

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Fatebenefratelli Sacco	MODULO		IDR_ASST_SSL_07 Rif: IDP_ASST_SSL_06 Rev. 00 del 02/07/2024 Pag. 3 / 25
	S.C. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DUVRI PRELIMINARE (Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.)		

- l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (ad esempio, bombole di gas compressi) dovrà essere preventivamente autorizzata dal RUP/DEC e/o dal Responsabile della struttura che le ha in carico. Il trasporto e l'uso corretto delle attrezzature e dei materiali dovrà rispettare, oltre alle norme vigenti, anche i regolamenti interni dell'ASST FBF Sacco le bombole di gas compresso non dovranno essere lasciate incustodite negli ambienti della ASST;
- l'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'ASST FBF Sacco. Eventuali deroghe dovranno essere concordate con il RUP/DEC e/o il Responsabile della struttura dove vengono eseguiti i lavori;
- l'ingresso e la sosta di autoveicoli o mezzi degli operatori economici, se non autorizzate dal Responsabile del Procedimento (RUP) e/o dal DEC è vietata. L'ingresso per il carico/scarico delle merci è consentito solo per il tempo strettamente necessario. All'interno dell'ASST FBF Sacco la velocità dei veicoli deve essere a passo d'uomo;
- è vietato entrare nelle aree cantiere interne alle strutture e nelle aree cantiere esterne per svolgere attività contrattuali non di cantiere. Solo in casi eccezionali, se vi fosse la necessità è obbligatorio chiedere l'autorizzazione all'ingresso al RUP e/o al Direttore della SC Gestione Tecnico Patrimoniale;
- a lavori ultimati la zona interessata dovrà essere lasciata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico degli operatori economici secondo le normative vigenti). Fosse o avvallamenti pericolosi dovranno essere livellati e la pavimentazione ripristinata.

Ogni operatore economico dovrà informare e formare il proprio personale dipendente e fare osservare scrupolosamente i seguenti obblighi e divieti riportati a titolo esemplificativo e non esaustivo.

F. OBBLIGATORIO	
Attenersi scrupolosamente a tutte le segnaletiche verticali e orizzontali e soprattutto ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.	
Mantenere gli ambienti di lavoro in ordine e contenere la minor quantità possibile di materiali infiammabili /combustibili.	
Non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito. Prima di abbandonare il proprio posto di lavoro mettere in sicurezza i propri impianti e le proprie apparecchiature.	
Segnalare le zone interessate da lavori ed i possibili pericoli conseguenti alle attività svolte (pavimenti scivolosi o bagnati, aperture, avvallamenti, scale portatili, cavi, ecc.)	
Utilizzare le aree e i locali dati in uso agli operatori economici nel rispetto dei documenti contrattuali.	
Utilizzare correttamente idonei dispositivi di protezione individuali, ove necessari.	
Rispettare i divieti di ingresso alle strutture ove presenti.	
Essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro ai sensi del capo III sez. I art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..	
Utilizzare attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, prodotti chimici rispondenti alle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in buono stato/manutenzione.	
La documentazione attestante la conformità delle attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, prodotti chimici potrà essere chiesta in visione da parte del RUP, dal DEC e/o dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ASST FBF Sacco.	
In caso di presenza/uso di prodotti chimici pericolosi è necessario fornire le schede di sicurezza (anche in formato elettronico) di tutti i prodotti in lingua italiana al DEC. Importante mantenere le schede di sicurezza aggiornate e trasmettere gli aggiornamenti al DEC.	
L'ubicazione e le caratteristiche delle apparecchiature, dei materiali e delle sostanze devono essere compatibili con i locali ove questi saranno posizionati/utilizzati.	
Segnalare immediatamente al RUP/DEC e/o al Dirigente/Preposto della struttura eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).	
Concordare eventuali sospensioni dell'energia elettrica, dei gas medicali e non, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio:	
- con le Direzioni Mediche e con la SC Gestione Tecnico Patrimoniale per i Presidi Ospedalieri di competenza;	
- con la Direzione Medica Territoriale, i Dirigenti e con la SC Gestione Tecnico Patrimoniale per le Sedi Territoriali.	
Le manovre di interruzione e di ripristino dell'erogazione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.	
Informare, nel caso di cantieri temporanei, i RUP di competenza, ove individuati, e la SC Gestione Tecnico Patrimoniale circa la rintracciabilità dei Responsabili degli operatori economici in caso di situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.	

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Fatebenefratelli Sacco	MODULO S.C. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DUVRI PRELIMINARE (Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.)		IDR_ASST_SSL_07 Rif: IDP_ASST_SSL_06 Rev. 00 del 02/07/2024 Pag. 4 / 25
---	---	--	---

F' VIETATO	Di norma non si deve FUMARE e gettare mozziconi di sigaretta a terra o in contenitori non idonei (es. cestini della carta, della plastica.). Per ulteriori dettagli fare riferimento alla POLICY ANTIFUMO – ASST Fatebenefratelli Sacco.
	Utilizzare fiamme libere all'interno di locali chiusi/luoghi di lavoro.
	Usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi li indossa.
	Accedere senza autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
	Entrare nelle aree cantiere interne alle strutture e nelle aree cantiere esterne per svolgere attività contrattuali non di cantiere. Solo in casi eccezionali, se vi fosse la necessità è obbligatorio chiedere l'autorizzazione all'ingresso al RUP e/o al Direttore della SC Gestione Tecnico Patrimoniale;
	Ingombrare/depositare nelle aree comuni e di passaggio accumuli di materiali che potrebbero, anche in caso di emergenza, intralciare l'eventuale evacuazione.
	Depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiede stradale.
	Cedere o prestare sostanze pericolose dell'operatore economico al personale di ASST FBF Sacco e/o agli altri operatori economici.
	Rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature.
	Compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
	Compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto.
	Usare fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ecc. se non preventivamente ed espressamente autorizzati dalla SC Gestione Tecnico Patrimoniale.
	Compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (es. pulizia, lubrificazione, riparazione, registrazione, ecc.).
	Utilizzare le macchine e/o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono state costruite.

2.2 Indicazioni in caso di emergenza ed evacuazione

L'ASST FBF Sacco si è dotata di appositi "Piani di Emergenza" (PE) per i singoli Presidi Ospedalieri e per le sedi territoriali. Per una corretta evacuazione dagli ambienti in caso di emergenza sono affissi nelle diverse zone della ASST FBF Sacco planimetrie di evacuazione, con in evidenza i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza, l'ubicazione dei mezzi e dei dispositivi antincendio presenti nelle strutture. È necessario attenersi alle indicazioni riportate su dette planimetrie in caso di evacuazione. Per segnalare una situazione di emergenza e attivare le procedure previste dai PE fare riferimento alle "Regole di sicurezza comportamentali per visitatori, utenti e pazienti" per i Presidi Ospedalieri e territoriali. Per le sedi territoriali chiamare il numero di emergenza 112 e avvisare il RUP/DEC e il Responsabile della sede.

2.3 Emergenze sanitarie (infortuni/malori)

➤ EMERGENZE SANITARIE

Nel caso in cui vi sia una persona priva di coscienza, ferita o in pericolo il personale presente dovrà valutare attentamente la sicurezza della scena, per evitare di mettere ulteriormente in pericolo l'incolumità dell'infortunato e la propria. Nessuna azione deve essere svolta senza aver prima valutato la situazione. La priorità sarà quindi sempre la SICUREZZA (per sé stessi, per le persone presenti e per l'infortunato).

➤ SEDI TERRITORIALI

Per le Sedi Territoriali della ASST FBF Sacco, nel caso di malore o infortunio delle persone presenti (lavoratori e non) CHIUNQUE deve effettuare la chiamata al 112. Il Personale presente presterà le prime cure del caso in base alle proprie conoscenze e capacità professionali; se non autorizzato effettuerà il primo soccorso e la chiamata al 112 per il trasporto dell'infortunato/malato al Pronto Soccorso più vicino.

➤ PRESIDI OSPEDALIERI: BUZZI, FBF-OFT, M. MELLONI, SACCO

Ogni presidio è dotato di Pronto Soccorso operante 24 ore su 24. Pertanto in caso di malore o infortunio è necessario recarsi in Pronto Soccorso oppure rivolgersi al personale dipendente che presterà le prime cure del caso se autorizzato all'assistenza dei pazienti, altrimenti avvertirà il triage del Pronto Soccorso.



Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Fatebenefratelli Sacco	MODULO S.C. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DUVRI PRELIMINARE (Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.)		IDR_ASST_SSL_07 Rif: IDP_ASST_SSL_06 Rev. 00 del 02/07/2024 Pag. 5 / 25

I numeri di telefono dedicati all'emergenza sanitaria sono contenuti nelle "REGOLE DI SICUREZZA" comportamentali specifiche per ogni singolo presidio e già consegnate all'impresa.

3. LA VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE PRELIMINARI

La descrizione dei possibili rischi interferenti contenute nella tabella seguente dovranno essere successivamente analizzate con l'operatore economico che svolgerà le attività presso la ASST FBF Sacco con l'ausilio della redazione del DUVRI DEFINITIVO e l'effettuazione della riunione di cooperazione e coordinamento secondo l'art.26. del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Si riporta schema del DUVRI DEFINITIVO comprensivo del DUVRI PRELIMINARE.

Fasi dall'attività contrattuale	Tipologia di rischio	Rischio presunto	Indicazioni/eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza elenco non esaustivo	Rischio definitivo	Indicazioni che hanno portato alla rimodulazione del rischio
DUVRI PRELIMINARE					
DUVRI DEFINITIVO					

Si informa che:

- criteri, concordati con il Datore di Lavoro, adottati dalla ASST Fatebenefratelli Sacco ai fini della valutazione dei rischi da interferenze sono descritti nella IDP_ASST_SSL_06 "Valutazione dei rischi da interferenze DUVRI.
- Il metodo utilizzato tiene conto della frequenza (F) di accadimento del rischio e della magnitudo (M) del danno provocato in caso di accadimento.

1

Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Fatebenefratelli Sacco	MODULO S.C. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DUVRI PRELIMINARE (Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.)		IDR_ASST_SSL_07 Rif: IDR_ASST_SSL_06 Rev. 00 del 02/07/2024 Pag. 6 / 25

Fasi previste dall'attività contrattuale	Tipologia di rischio	Rischio presunto	Indicazioni/eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo) per gli operatori economici
Tutte le lavorazioni	Gestione emergenza incendio fuga di gas esplosione	Alto	In merito alla tipologia di rischio vengono adottate dall'ASST FBF Sacco le misure di prevenzione (atte a limitare la possibilità di insorgenza dell'incendio) e le misure di protezione (atte a proteggere le persone in caso di incendio: impianti di rilevazione, impianti e dispositivi di spegnimento, definizione del piano di emergenza, regole di sicurezza comportamentali per visitatori, utenti, pazienti). Per l'indicazione dei percorsi d'esodo e l'ubicazione dei presidi antincendio fare riferimento alle planimetrie di evacuazione esposte presso gli ambienti dell'ASST FBF Sacco. E necessario: - non apportare modifiche agli impianti. Qualora durante le lavorazioni avvenissero degli incidenti con danneggiamento degli impianti è obbligatorio segnalare tempestivamente l'accaduto al RUP/DEC, alla SC Gestione Tecnico Patrimoniale (SC GTP) e al proprio Responsabile e preposto; - segnalare, se necessario, le eventuali modifiche da apportare ai piani di evacuazione alla SC GTP, al RTSA e al RSPP, al fine di segnalare percorsi idonei per l'evacuazione; - rispettare i divieti segnalati da apposita cartellonistica; - evitare l'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili, l'uso di sorgenti di innesco; - evitare l'uso di prodotti chimici infiammabili, nei casi in cui sia indispensabile l'uso è necessario avere l'autorizzazione del RUP/DEC; - prevedere procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari. Delimitare e segnalare le aree per il deposito temporaneo se autorizzate dal RUP/DEC; - pianificare lo smaltimento presso discariche autorizzate dei rifiuti o dei materiali di risulta; - mantenere i percorsi delle vie di esodo (corridoi) e le vie di fuga in generale costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso d'emergenza; devono essere sgombrati da materiali, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere comprese le attrezzature utilizzate durante le attività; - garantire che i presidi antincendio (idranti, estintori, pulsanti allarme, ecc.) non vengano modificati e/o spostati e siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sgombrati e liberi; - mantenere chiuse le porte REI non dotate di elettromagneti evitando in modo assoluto l'utilizzo di zeppe, cunei, cartoni, ecc.. - segnalare immediatamente al RUP/DEC, al RSPP e al proprio Responsabile le emissioni accidentali di prodotti chimici in atmosfera, nelle acque, nel terreno; - effettuare un controllo a fine giornata lavorativa al fine di assicurarsi che le misure antincendio siano poste in essere e che le attrezzature di lavoro, le sostanze infiammabili, combustibili e comburenti (es. ossigeno, acqua ossigenata, ecc.) siano poste al sicuro e non costituiscano condizioni per l'insorgenza di un incendio; - in caso di percezione della presenza nell'aria di gas aerare immediatamente e abbondantemente il locale /zona allontanare le persone presenti ed evitare azioni che possono dar luogo alla formazione di inneschi; - è vietato l'utilizzo di fonti di calore come scaldavivande, stufette elettriche ecc.; - concordare con il RUP/DEC e la SC GTP gli ambienti idonei alla ricarica delle batterie dei mezzi elettrici al fine di non creare atmosfere esplosive. Nella ASST FBF Sacco sono presenti degli armadi antincendio con le relative dotazioni da utilizzarsi in caso di emergenza dagli addetti antincendio interni alla ASST e dagli operatori economici autorizzati.

Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Fatebenefratelli Sacco	MODULO S.C. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DUVRI PRELIMINARE (Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.)		IDR_ASST_SSL_07 Rif: IDP_ASST_SSL_06 Rev. 00 del 02/07/2024 Pag. 7 / 25
Fasi previste dall'attività contrattuale Tutte le attività	Tipologia di rischio Gestione emergenza sisma	Rischio presunto Alto	Indicazioni/eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo) per gli operatori economici Di seguito le raccomandazioni in caso si verificasse un sisma e il personale è in un luogo chiuso. Ripararsi: • nel vano di una porta inserita in un muro portante o • sotto una trave che può proteggere da eventuali crolli o • sotto un tavolo robusto. - Allontanarsi da mobili, oggetti pesanti e vetri. - Le scale, i balconi, le terrazze possono essere le parti più insicure. - Evitare l'uso di tutte le tipologie di ascensori (es. Ascensore antincendio). - Uscire alla fine della scossa e recarsi nei luoghi sicuri indicati nelle planimetrie di evacuazione esposte presso gli ambienti dell'ASST FBF Sacco. - Attenersi alle indicazioni impartite dal personale della ASST FBF SACCO. Di seguito le raccomandazioni in caso si verificasse un sisma e il personale è in un luogo all'aperto. - Allontanarsi dagli edifici e recarsi nei luoghi sicuri indicati nelle planimetrie di evacuazione esposte presso gli ambienti dell'ASST FBF Sacco. I luoghi sicuri sono individuati nel centro dei cortili a cielo aperto, non fermarsi sotto i porticati. In ogni caso attenersi alle indicazioni impartite dal personale della ASST FBF SACCO. L'utilizzo di fiamme libere è vietato nei locali chiusi delle strutture dell'ASST FBF Sacco. In caso di assoluta necessità, l'utilizzo di fiamme libere e le operazioni di saldature e di taglio potranno avvenire previa autorizzazione preventiva della SC GTP. Le attrezzature di lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza. Nel caso che un'attività lavorativa, preventivamente autorizzata, preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta almeno: - dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili e comburenti in prossimità del punto di intervento (es. locale sottostante, retrostante, ecc.); - dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno dei vani tecnici a rischio; - dall'accertamento dello svilupparsi di fumi; in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; - dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; - dalla conoscenza da parte del personale delle modalità di gestione delle emergenze, comprendente, anche, l'uso dei presidi e dei mezzi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve essere assicurata la presenza vie di fuga percorribili, di mezzi estinguenti e efficienti a portata degli operatori.

[Handwritten signature]

Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Fatebenefratelli Sacco	MODULO		IDR_ASST_SSL_07 Rif: IDP_ASST_SSL_06 Rev. 00 del 02/07/2024 Pag. 8 / 25
	S.C. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE		
DUVRI PRELIMINARE			
(Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.)			

Fasi previste dall'attività contrattuale	Tipologia di rischio	Rischio presunto	Indicazioni/eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo) per gli operatori economici
Lavorazioni che richiedono uso di gas compressi e bombole	Incendio esplosione ustione emissione di gas tossici ferimenti	Alto	I gas compressi sono presenti in quasi tutti gli ambienti sanitari, si possono trovare in contenitori (per esempio bombole) di varie dimensioni e allo stato puro o composto. - Carico e scarico bombole: si veda sezione "lavorazioni che prevedono la viabilità interna ed esterna - mezzi di trasporto, veicoli, persone (pazienti, utenti, visitatori)" comunque durante questa attività, è necessario che la movimentazione delle bombole venga effettuata prestando la massima attenzione ai pedoni ed ai veicoli che potrebbero passare in prossimità. Maneggiare con cura le bombole al fine di evitare urti/cadute che potrebbero provocare incendi, esplosioni o violenta fuoriuscita di gas dal recipiente. - Movimentazione bombole: questa attività può essere effettuata nei cortili dell'ASST, nei sotterranei e all'interno dei reparti/laboratori dove possono essere presenti i lavoratori, i pazienti, gli accompagnatori, i visitatori, ecc. È quindi necessario: - trasportare le bombole su idonei carrelli; - non trasportare bombole non munite di cappellotto o danneggiate; - prestare la massima attenzione a non urtare persone o cose durante il trasporto delle bombole; - in caso di urti e/o danneggiamenti a cose è necessario avvisare gli uffici competenti; - in caso di urti con danneggiamento della/e bombole/e non distribuirla/e al destinatario ma sostituirla/e; - non lasciare MAI incustodite e/o abbandonate le bombole in nessun luogo dell'ASST; - depositare le bombole piene o vuote, mantenendole in piedi e in sicurezza, solo nei depositi prestabiliti dalla ASST FBF Sacco; - non fumare e non utilizzare fiamme libere in prossimità delle bombole; - gli addetti alla movimentazione delle bombole devono indossare idonei DPI forniti dal datore di lavoro dell'operatore economico. È possibile che durante le attività contrattuali vengano urtate le bombole, quindi porre la massima attenzione nello svolgimento delle attività al fine di non urtare/danneggiare le bombole. È necessario in caso di urti e/o danneggiamenti delle bombole avvisare il DEC e il proprio preposto; - in caso di urti e danneggiamenti di bombole di anidride carbonica (compresi gli estintori) porre attenzione all'eventuale fuoriuscita accidentale e alla rapida espansione del gas che produce una forte diminuzione della temperatura con conseguente rischio di ustioni se si viene investiti dal getto di gas. Anche in questo caso è necessario avvisare il DEC il prima possibile.

Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Fatebenefratelli Sacco	MODULO		IDR_ASST_SSL_07 Rif: IDP_ASST_SSL_06 Rev. 00 del 02/07/2024 Pag. 9 / 25
	S.C. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE		
DUVRI PRELIMINARE (Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.)			

Fasi previste dall'attività contrattuale	Tipologia di rischio	Rischio presunto	Indicazioni/eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo) per gli operatori economici
Lavorazioni che richiedono uso di gas compressi e bombole o lavorazioni effettuate nelle vicinanze delle bombole e gas compressi	Incendio esplosione sovrassossigenazione ustione emissione di gas tossici	Alto	Sovrassossigenazione - il personale che opera in locali con presenza di erogazione di ossigeno deve attenersi alle seguenti misure precauzionali comportamentali: - rispettare il divieto di fumo; - in caso di sovrassossigenazione del locale, per perdita di ossigeno da una valvola o per altra causa, è necessario procedere immediatamente alla ventilazione del locale, se possibile. Occorre ventilare molto bene anche gli abiti indossati, in quanto l'ossigeno tende ad infiltrarsi negli indumenti e a stabilizzarsi fino a saturarli; - se la perdita è dovuta ad una bombola, portarla all'esterno e avvisare il RUP/DEC; - se la perdita è dovuta all'impianto centralizzato occorre avvertire il Dirigente, il Preposto della struttura in emergenza e il RUP/DEC e richiedere urgentemente l'intervento tecnico per la chiusura della valvola di intercettazione principale. Questa operazione di emergenza, sospende l'erogazione in più punti dell'impianto, e pertanto deve essere eseguita solo in seguito all'autorizzazione del Dirigente Medico Responsabile in turno della struttura interessata e/o della Direzione Medica di Presidio. I quali si dovranno sincerare di non disalimentare apparecchiature o dispositivi medici collegati a pazienti senza prima aver messo in atto idonee misure per la gestione degli stessi; - i materiali o le attrezzature che possono entrare in contatto con l'ossigeno o con atmosfere sovrassossigenate non devono mai essere lubrificati con oli o grassi; - non deve essere utilizzata alcuna attrezzatura elettrica che può emettere scintille nelle vicinanze dei pazienti che ricevono ossigeno; - è vietato l'utilizzo di fonti di calore come scaldavivande, stufette elettriche ecc; - è vietata la ricarica di telefonini, smartphone, tablet senza autorizzazione del personale; - non lasciare nella stanza liquidi infiammabili od oli grassi. Nell'impossibilità minimizzarne il più possibile i quantitativi; - se possibile arrieggiare frequentemente l'ambiente. Impiego di anidride carbonica in bombole: porre attenzione all'utilizzo delle bombole in quanto, in caso di fuoriuscita accidentale, la rapida espansione del gas produce una forte diminuzione della temperatura con conseguente rischio di ustioni se si viene investiti dal getto di gas.

Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Fatebenefratelli Sacco	MODULO		IDR_ASST_SSL_07 Rif: IDP_ASST_SSL_06 Rev. 00 del 02/07/2024 Pag. 10 / 25
	S.C. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE		
DUVRI PRELIMINARE (Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.)			

Fasi previste dall'attività contrattuale	Tipologia di rischio	Rischio presunto	Indicazioni/eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza elenco non esaustivo per gli operatori economici
Lavorazioni che richiedono uso di gas compressi e bombole	Incendio esplosione sottossigenazione ustione emissione di gas tossici	Alto	Sottossigenazione – si forma in seguito a rilasci e accumuli di gas diversi dall'ossigeno soprattutto negli spazi male o non aerati, per cui l'atmosfera non è più idonea alla respirazione (limite di sicurezza dell'ossigeno: 18%). Porre molta attenzione allo scopo di evitare la formazione di atmosfere sottossigenate dovute a rilasci e accumuli di gas diversi dall'ossigeno o all'evaporazione eccessiva di liquido criogenico, sia durante il suo normale utilizzo che a seguito di evenienze accidentali dovute ad esempio a sbandamenti di liquido al di fuori degli adatti contenitori. In merito alla sottossigenazione è necessario: - accertarsi che il locale sia sufficientemente aerato e che sia garantito un buon ricambio d'aria, sia naturale, attraverso apertura di porte e finestre, sia forzato, attraverso aspiratori o mezzi di ventilazione meccanica capaci di prevenire accumuli di gas specialmente nelle parti più basse del locale; - quando non possano essere evitati la manipolazione e l'uso di liquidi criogenici in ambienti scarsamente aerati, è indispensabile l'utilizzo di analizzatori della concentrazione di gas (tipo ossimetri), con segnalatore di allarme acustico-luminoso (accertarsi che sia correttamente funzionante prima dell'inizio di qualsiasi operazione) tarati in modo da entrare in funzione quando la concentrazione di ossigeno scende a livelli inferiori al 19 %. Tale sistema deve segnalare anche il livello di attenzione, ossia l'eventuale eccessiva concentrazione di ossigeno (livello massimo pari al 25%). Tale attività deve essere svolta sempre in presenza di un secondo operatore posizionato a debita distanza ma che possa controllare ed evidenziare eventuali criticità. In caso di allarme di sottossigenazione si deve: - abbandonare rapidamente il locale; - non entrare nella stanza fintantoché l'allarme visivo e sonoro non sia cessato; - effettuare l'operazione di rientro alla presenza almeno di un altro operatore all'esterno del locale e pronto ad intervenire;
Espletamento attività in ambienti in cui sono presenti bombole	Urti danneggiamenti ferimenti	Alto	I gas compressi sono presenti in quasi tutti gli ambienti sanitari, si possono trovare in contenitori (per esempio bombole) di varie dimensioni e allo stato puro o composto. È possibile che durante le attività contrattuali vengano urtate le bombole, quindi porre la massima attenzione nello svolgimento delle attività al fine di non urtare/danneggiare le bombole. È necessario in caso di urti e/o danneggiamenti delle bombole avvisare il DEC e il proprio preposto. In caso di urti e danneggiamenti di bombole di anidride carbonica (compresi gli estintori) porre attenzione all'eventuale fuoriuscita accidentale e alla rapida espansione del gas che produce una forte diminuzione della temperatura con conseguente rischio di ustioni se si viene investiti dal getto di gas. Anche in questo caso è necessario avvisare il DEC il prima possibile.

Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Fatebenefratelli Sacco	MODULO S.C. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DUVRI PRELIMINARE (Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.)		IDR_ASST_SSL_07 Rif: IDP_ASST_SSL_06 Rev. 00 del 02/07/2024 Pag. 11 / 25

Fasi previste dall'attività contrattuale	Tipologia di rischio	Rischio presunto	Indicazioni/ eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo) per gli operatori economici
Lavorazioni che richiedono uso di impianti elettrici, idrici, termici, impianti elevatori e apparecchiature	Gestione emergenza interruzione fornitura elettrica e acqua blocco ascensori scivolamenti gravi caduta microclima allagamento	Basso	Se necessario interrompere l'energia elettrica è obbligatorio concordare l'interruzione con il DEC o con il coordinatore dell'emergenza. L'ASST FBF Sacco, nella figura del DEC, si impegna a comunicare eventuali interruzioni delle forniture, degli impianti creati dalla ASST stessa. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite con modalità tali da evitare condizioni di pericolo e da limitare disagi e disservizi. Allagamento: in caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone/pazienti eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre: - informare immediatamente il RUP/DEC, la UOC Tecnico Patrimoniale e il proprio Responsabile; - verificare la presenza di sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze; Dopo l'avvenuta segnalazione le strutture competenti della ASST eseguiranno una verifica in merito alle condizioni delle strutture (es. controsoffittature), delle attrezzature e degli impianti prima del rientro nei locali e della ripresa delle attività. Ai DEC spetta l'obbligo di informazione nei confronti dell'operatore economico della situazione/criticità eventualmente create dalla ASST e/o da altri operatori economici e delle relative soluzioni.
Tutte le lavorazioni	Elettrocuzione	Medio	Esiste un potenziale rischio derivante da contatto accidentale con attrezzature, apparecchiature o cavi elettrici che accidentalmente potrebbero essere in tensione. Il personale dell'operatore economico dovrà: - non intervenire mai su parti in tensione, siano esse di macchine, attrezzature o impianti; - avvisare immediatamente il DEC e la SC GTP appena si presume un potenziale pericolo; - non usare acqua o elementi liquidi su apparecchi o componenti elettrici fissi o mobili; - effettuare periodicamente (tramite personale competente e sulla base dei libretti di uso e manutenzione o delle norme CEI) verifiche alle proprie apparecchiature ed attrezzature elettriche che utilizzano all'interno della ASST FBF Sacco; - non utilizzare materiale o attrezzature elettriche non integre/rovinate di proprietà dell'impresa; - non utilizzare attrezzature/apparecchiature elettriche di proprietà della ASST FBF Sacco se non autorizzati formalmente. - avvisare immediatamente il RUP/DEC e la SC GTP in caso di materiale e attrezzature non integre/rovinate di proprietà della ASST FBF Sacco. E' fatto divieto effettuare riparazioni su detto materiale ed apparecchiature.

[Handwritten signature]

Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Fatebenefratelli Sacco	MODULO S.C. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DUVRI PRELIMINARE (Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.)		IDR_ASST_SSL_07 Rif: IDP_ASST_SSL_06 Rev. 00 del 02/07/2024 Pag. 12 / 25

Fasi previste dall'attività contrattuale	Tipologia di rischio	Rischio presunto	Indicazioni/ eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo) per gli operatori economici
Tutte le lavorazioni	Elettrico	Medio	Alla SC GTP della ASST FBF SACCO compete: - la gestione dello svolgimento della regolare manutenzione degli impianti elettrici secondo le normative vigenti. - ogni intervento sull'impiantistica degli edifici che deve essere eseguito conformemente alle norme di buona tecnica. Il personale dell'operatore economico dovrà: - utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; - utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; - non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni; - verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro; - non manomettere i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche; - non utilizzare e/o installare prese volanti o multiple; - non effettuare piccoli interventi di manutenzione di propria iniziativa ma in caso di bisogno è necessario riferirsi al RUP e al DEC del contratto. Inoltre: - ogni intervento sull'impiantistica degli edifici della ASST FBF Sacco deve essere eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato). - I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) dovranno essere sempre sollevati da terra protetti in apposite canaline passacavi soprattutto in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, oppure, se necessariamente poggiati a pavimento, dovranno essere protetti in appositi passacavi di protezione a schiena d'asino, atte anche ad evitare inciampo. Per brevi interventi è consentito non installare le protezioni sopraindicate, ma è obbligatorio l'esercizio della sorveglianza da parte del personale della ditta appaltatrice e la predisposizione di specifica segnaletica di sicurezza.

SITARIA Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Fatebenefratelli Sacco	MODULO S.C. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DUVRI PRELIMINARE (Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.)		IDR_ASST_SSL_07 Rif: IDP_ASST_SSL_06 Rev. 00 del 02/07/2024 Pag. 15 / 25
	Indicazioni/ eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo) per gli operatori economici		
Fasi previste dall'attività contrattuale	Tipologia di rischio	Rischio presunto	Cadute dall'alto - il personale dell'operatore economico dovrà: - utilizzare mezzi e attrezzature di proprietà e appropriate per i lavori temporanei in quota a norma di legge (es. trabattelli, ponteggi mobili o piattaforme); - valutare gli scenari al fine, se necessario, di interdire la zona di lavoro al passaggio dei lavoratori, degli utenti e delle persone che a vario titolo frequentano le strutture della ASST. Per l'utilizzo dei trabattelli è necessario (elenco non esaustivo): - indossare idonei DPI forniti dal datore di lavoro del contratto, - assicurarsi che le ruote del trabattello mobile siano bloccate, - ancorare il ponte o trabattello alla struttura sulla quale si lavora, - livellare il piano di scorrimento delle ruote, in alternativa dotarsi di un trabattello professionale che permetta il lavoro su dislivelli, - effettuare spostamenti solo manualmente, su superfici compatte, lisce, prive di ostacoli, perfettamente livellate e non devono essere trasportati materiali e persone. Le zone sottostanti e circostanti devono essere transennate con nastri segnaletici al fine di evitare la presenza/passaggio di terzi. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire il controllo con la presenza di persone. Le aree di carico, scarico e di manovra degli argani, paranchi ed apparecchi simili, devono essere delimitati con barriere per impedire la permanenza ed il transito sotto i carichi o la caduta di persone dall'alto. Durante il carico e lo scarico dei mezzi è necessario tenersi fuori dal campo di azione. Caduta gravi - alla SC GTP è affidata la gestione della verifica della stabilità dei pannelli delle controsoffittature e dei corpi illuminanti a soffitto. Gli scaffali a giorno presenti nell'ASST FBF Sacco sono, ove possibile, ancorati a parete. Se le attività contrattuali sono svolte presso locali della ASST FBF Sacco, formalmente assegnati all'operatore economico, è necessario disporre i raccoglitori e la documentazione negli armadi o nelle scaffalature partendo dai piani più bassi per ottenere una corretta distribuzione dei pesi al fine di evitare ribaltamenti. Disporre i colli di maggior peso e di frequente utilizzo sui ripiani intermedi delle scaffalature. Per gli interventi eseguiti in quota, l'operatore economico deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni, se ciò non fosse possibile è necessario sfasare le lavorazioni al fine di ottenere la segregazione dell'area o dovrà garantire il controllo continuo con la presenza di più persone. È vietato abbandonare in quota gli attrezzi e gli utensili utilizzati. Durante le lavorazioni porre attenzione alla custodia degli attrezzi e degli utensili al fine di evitare la caduta dall'alto. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi devono essere di proprietà dell'operatore economico allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.
Tutte le lavorazioni	Cadute dall'alto cadute gravi schiacciamenti	Medio	

Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Fatebenefratelli Sacco	MODULO		IDR_ASST_SSL_07 Rif: IDP_ASST_SSL_06 Rev. 00 del 02/07/2024 Pag. 16 / 25
	S.C. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE		
DUVRI PRELIMINARE (Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.)			

Fasi previste dall'attività contrattuale	Tipologia di rischio	Rischio presunto	Indicazioni/ eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo) per gli operatori economici
Tutte le lavorazioni	Scarsa illuminazione aree interne ed esterne scivolamenti cadute inciampi urti	Basso	Negli ambienti dell'ASST viene garantita la presenza dell'illuminazione naturale e/o artificiale. Se l'attività contrattuale prevede lavorazioni in ambienti esterni o interni scarsamente o per nulla illuminati l'operatore economico dovrà fornire al proprio personale adeguati mezzi di illuminazione. Negli armadi antincendio della ASST FBF Sacco sono presenti delle torce da utilizzarsi nei casi di emergenza e nelle zone che si presentano particolarmente buie. Negli armadi antincendio della ASST FBF Sacco sono presenti delle torce da utilizzarsi nei casi di emergenza e nelle zone che si presentano particolarmente buie. Gli armadi antincendio possono essere aperti dal personale degli operatori economici autorizzati dalla ASST FBF Sacco. Al termine dell'utilizzo è necessario avvisare il DEC di competenza per ricaricare o sostituire la torcia. È necessario che l'operatore economico segnali al RUP/DEC di competenza eventuali malfunzionamenti dell'impianto illuminante.
Tutte le lavorazioni	Ferimenti tagli abrasioni ustioni urti impatti	Basso	Il personale dell'operatore economico dovrà: - impedire l'avvicinamento, la sosta e il transito di persone non addette ai lavori durante l'utilizzo di attrezzi taglienti con segnalazioni e delimitazioni idonee; - riporre gli attrezzi affilati o appuntiti in apposite custodie; - non lasciare incustodite le attrezzature di lavoro durante le attività.

Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Fatebenefratelli Sacco	MODULO S.C. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DUVRI PRELIMINARE (Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.)		IDR_ASST_SSL_07 Rif: IDP_ASST_SSL_06 Rev. 00 del 02/07/2024 Pag. 17 / 25

Fasi previste dall'attività contrattuale	Tipologia di rischio	Rischio presunto	Indicazioni/ eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo) per gli operatori economici
Lavorazioni che richiedono la movimentazione dei carichi con ausili meccanici	Investimenti schiacciamenti urti	Basso	In caso di utilizzo di ausili gli operatori economici dovranno assicurarsi della stabilità del carico trasportato e garantirsi spazi di movimentazione adeguati. Qualora negli spostamenti l'operatore dovesse avere problemi di visibilità dovrà essere aiutato da un secondo operatore. I mezzi di sollevamento e di trasporto devono essere impiegati esclusivamente da personale esperto ed appositamente autorizzato dall'ASST FBF Sacco. È vietato sollevare e trasportare persone con tali mezzi. In caso di utilizzo di trainatore è obbligatorio trasportare un solo carrello alla volta e sempre a passo d'uomo. È vietato trasportare più carrelli o caricare una persona sul trainatore durante i percorsi. In caso di utilizzo dei muletti è obbligatorio spostare solo un carico alla volta ed è vietato sollevare una persona durante l'attività.
Lavorazioni che richiedono di impiego attrezzature/macchine/arredi	Perforanti tagli abrasioni schiacciamenti urti inciampi	Basso	Si precisa che le attrezzature/arredi/macchine utilizzate dovranno essere conformi alle norme vigenti. Durante lo svolgimento delle attività non è consentito l'uso di attrezzature/macchine non di proprietà/diritto di uso, se non preventivamente concordato con il RUP/DEC del contratto. È altresì vietato cedere o prestare le suddette attrezzature o macchine a terzi (ai lavoratori ASST o alle altre imprese). Si ricorda di delimitare o vigilare la zona interessata dall'attività. Non lasciare le apparecchiature incustodite e non rimuovere le protezioni/dispositivi di sicurezza. È obbligatorio seguire le indicazioni contenute nei manuali d'uso delle singole apparecchiature e rispettare le tempistiche di effettuazione delle manutenzioni. Se le attività contrattuali sono svolte presso locali della ASST FBF Sacco, formalmente assegnati all'operatore economico, gli arredi e le attrezzature/macchine devono essere disposti in modo da consentire agevoli spostamenti e minimizzare il rischio di urto e inciampo. È necessario richiudere le ante degli armadi, i cassetti delle scrivanie, togliendo anche eventuali strumenti sporgenti, affinché non costituiscano una causa potenziale d'infortunio.
Tutte le lavorazioni	Rumore Vibrazioni	Basso	Il personale dell'operatore economico dovrà: - utilizzare macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose e delle vibrazioni; - delimitare mediante barriere e segnaletica l'area oggetto di intervento durante l'esecuzione del servizio al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di lavoratori, utenti e persone che a vario titolo frequentano le strutture dell'ASST FBF Sacco; - individuare opportune fasce orarie di lavoro o lo sfasamento delle lavorazioni in caso di incremento di rumore che potrebbe modificare il livello di esposizione dei lavoratori della ASST FBF Sacco; - prima di effettuare lavorazioni rumorose o che producono vibrazioni, occorre invitare le persone, la cui presenza non è necessaria, ad allontanarsi.

Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Fatebenefratelli Sacco	MODULO		IDR_ASST_SSL_07 Rif: IDP_ASST_SSL_06 Rev. 00 del 02/07/2024 Pag. 18 / 25
	S.C. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE		
DUVRI PRELIMINARE (Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.)			

Fasi previste dall'attività contrattuale	Tipologia di rischio	Rischio presunto	Indicazioni/ eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo) per gli operatori economici
Lavorazioni che richiedono l'uso di agenti chimici pericolosi cancerogeni e mutageni farmaci	Chimico ustioni scivolamenti incendio esplosione sversamenti accidentali	Basso	Al personale dell'operatore economico è VIETATO toccare/manipolare gli agenti chimici presenti nelle strutture come i laboratori, Unità Farmaci Antiblastici, Farmacie, Oncologie, ambulatori, reparti di degenza ecc. e necessari per le attività svolte dal personale dell'ASST FBF Sacco. Gli agenti chimici usati dal personale dell'operatore economico devono: - essere elencati nella IDR_ASST_SSL_08 "Informazioni dell'operatore economico affidatario per la valutazione dell'idoneità tecnico professionale per la redazione del DUVRI". - essere corredati di scheda di sicurezza (SDS) redatta secondo le normative vigenti, comunque in italiano e in 16 punti. Le SDS devono essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza. Non è ammesso l'uso e la presenza di agenti chimici se sprovvisti di tali schede nella ASST FBF Sacco. Il personale dell'operatore economico dovrà: - essere informato/formato sui rischi presenti nell'ambiente in cui opera; - indossare i DPI specifici qualora necessari. In caso di sversamenti accidentali, causati dalla ASST FBF Sacco, il personale non dovrà prendere iniziative personali per rimediare all'avvenuto incidente ma dovrà informare il DEC dell'accaduto anche tramite il proprio responsabile e attenersi alle indicazioni fornitegli. Inoltre i prodotti chimici devono: - essere mantenuti tappati e nei contenitori originali, etichettati a norma di legge; - essere conservati, di norma, in appositi locali (autorizzati dalla ASST FBF Sacco) /armadi/mobili. Inoltre è vietata la miscelazione tra prodotti diversi e/o il travaso tra prodotti uguali; - essere programmati/concordati (con il DEC/direttore/preposto) tutti gli interventi che necessitano l'uso di agenti chimici in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. Per le sostanze infiammabili è necessario: - utilizzare i prodotti liquidi infiammabili quali ad esempio: etere, alcool, disinfettanti alcolici, ecc. con la massima attenzione, lontano da fiamme libere, da apparecchi elettrici (possibili produttori di scintille) e da apparecchi che possono dar luogo a surriscaldamento; - conservare in un armadio dedicato solo prodotti liquidi infiammabili e non prodotti comburenti come l'acqua ossigenata (Perossido di Idrogeno) e materiali combustibili (es. carta, legno, garze, stoffa, cotone, plastica, ecc.); - stoccare le sostanze infiammabili solo all'interno di armadi adeguati. Si informa che, se possibile, non bisogna superare il quantitativo totale di 10 litri come da prassi della ASST FBF Sacco; se non fosse possibile rispettare il quantitativo totale è necessario preventivamente concordare i quantitativi con il DEC, l'RSPP e l'RTSA; - seguire le precauzioni contenute nelle SDS dei prodotti liquidi infiammabili; - chiudere ermeticamente ed immediatamente dopo l'uso, i recipienti contenenti i prodotti liquidi infiammabili utilizzando il tappo od il coperchio in dotazione ai contenitori; - non fumare, non usare fiamme libere, fornelli o stufe elettriche, ecc. durante l'utilizzo di materiale infiammabile; - non conservare in frigorifero dette sostanze infiammabili in quanto i vapori prodotti da eventuali perdite dai tappi, possono raggiungere valori di concentrazione pericolosi tali da causare esplosioni.

Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Fatebenefratelli Sacco	MODULO S.C. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DUVRI PRELIMINARE (Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.)		IDR_ASST_SSL_07 Rif: IDP_ASST_SSL_06 Rev. 00 del 02/07/2024 Pag. 19 / 25

Fasi previste dall'attività contrattuale	Tipologia di rischio	Rischio presunto	Indicazioni/eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo) per gli operatori economici
Lavorazioni che richiedono l'uso di agenti chimici pericolosi cancerogeni e mutageni farmaci	Chimico ustioni scivolamenti incendio esplosione sversamenti accidentali	Basso	L'operatore economico non deve in alcun modo lasciare gli agenti chimici e i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori vuoti devono essere mantenuti separati dai pieni e non riutilizzati per il contenimento di altre sostanze. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio. In caso di sversamento massivo dei prodotti utilizzati dall'operatore economico è necessario che il personale attivi tutte le misure di contenimento come indicato dalle SDS e che venga data immediata informazione dell'incidente al RUP/DEC, ai Dirigenti e Preposti e al proprio Responsabile L'attività chirurgica nella sala operatoria, nelle sale parto può comportare l'impiego di gas alogenati e in alcuni casi di protossido di azoto. Il personale dell'operatore economico deve essere autorizzato all'ingresso in questi ambienti durante le attività chirurgiche/sanitarie solo per interventi urgenti e con l'autorizzazione del personale presente in sala. Il personale operante, informato/formato sui rischi presenti nell'ambiente in cui opera dal proprio Datore di Lavoro, dovrà: - conoscere le procedure del proprio operatore economico; - indossare i DPI specifici; - attenersi alle indicazioni fornite dal personale di sala.
Lavorazioni che richiedono l'uso di gas anestetici	Chimico inalatorio	Basso	In ASST FBF Sacco sono presenti dei manufatti contenenti amianto. Per tale motivo: - è stato nominato il Responsabile Rischio Amianto (RRA), - sono state predisposte apposite informative per gli operatori economici da utilizzarsi per l'espletamento delle attività lavorative che verranno consegnate in sede di riunione di coordinamento e cooperazione. - sono stati identificati con apposita segnaletica/etichetta i materiali e gli ambienti dove vi è la presenza di amianto. La presenza di amianto non è di per sé pericolosa diventa pericolosa quando si eseguono tutte quelle operazioni che possono causarne l'aerodispersione delle fibre nell'aria, e quindi l'inalazione. Pertanto onde evitare che gli operatori possano inavvertitamente causare l'aerodispersione è necessario che gli stessi vengano opportunamente informati sui comportamenti da tenere di fronte a operazioni in vicinanza di tali manufatti e conoscano le informative delle ASST FBF Sacco operando nel rispetto di quanto indicato dalle stesse.
Lavorazioni in ambienti con presenza di Amianto/fibre-lane minerali artificiali (FAV)	Chimico inalatorio	Basso	Prima o durante lo svolgimento delle attività se vi fosse un ragionevole dubbio o certezza di presenza di amianto nei manufatti è obbligatorio astenersi dal compiere qualsiasi azione che possa ledere i manufatti stessi liberando particelle di fibre nell'ambiente. Il personale dovrà segnalare situazioni dubbie o critiche al DEC di competenza che provvederà ad avvisare il Responsabile Rischio Amianto, il proprio responsabile e l'RSPP. Nella riunione di coordinamento, analizzando le attività contrattuali, si deciderà con l'operatore economico se necessario un secondo incontro di approfondimento con l'RRA e l'RSPP prima dell'avvio delle attività.
Tutte le lavorazioni	Getti/schizzi di prodotti chimici vernici proiezione di schegge ecc.	Basso	L'operatore economico deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare nell'area dove vi è la possibilità di produrre schegge/schizzi, ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza. Se ciò non fosse possibile è necessario sfasare le lavorazioni al fine di ottenere la segregazione dell'area. Porre attenzione alle aree di cantiere. In tali aree è vietato accedere, fatta salva l'autorizzazione dei RUP o del direttore della SC Gestione Tecnico Patrimoniale.

Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Fatebenefratelli Sacco	MODULO S.C. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DUVRI PRELIMINARE (Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.)		IDR_ASST_SSL_07 Rif: IDP_ASST_SSL_06 Rev. 00 del 02/07/2024 Pag. 20 / 25

Fasi previste dall'attività contrattuale	Tipologia di rischio	Rischio presunto	Indicazioni/eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo) per gli operatori economici
Lavorazioni in ambienti con presenza di guanti in lattice, polveri allergizzanti, sostanze chimiche	Chimico allergologico	Basso	Luoghi di lavoro - nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di uno o di più agenti indicati, il personale dell'operatore economico dovrà lavorare con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con barriere. Tali attività saranno programmate e svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti. Tutti i materiali di risulta, come quelli prodotti dalle demolizioni devono essere segregati e rimossi il più rapidamente possibile al fine di evitare il sollevamento delle polveri. Qualora l'ASST FBF Sacco decida di svolgere monitoraggi ambientali, e da questi si evidenzino alterazioni alle condizioni di sicurezza per pazienti ed operatori, potranno essere indicate all'operatore economico misure di contenimento degli inquinanti, cui lo stesso dovrà attenersi scrupolosamente. Guanti - di norma i guanti non sterili in lattice sono stati sostituiti con altre tipologie (es. vinile, nitrile). Tuttavia possono essere ancora presenti dei guanti in lattice sterili per particolari attività. Pertanto è necessario che gli operatori economici avvisino il personale della ASST della manifestata allergia. È necessaria la stessa cautela anche in caso di utilizzo di sostanze chimiche sensibilizzanti. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Fatebenefratelli Sacco	MODULO S.C. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DUVRI PRELIMINARE (Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.)		IDR_ASST_SSL_07 Rif: IDP_ASST_SSL_06 Rev. 00 del 02/07/2024 Pag. 21 / 25

Fasi previste dall'attività contrattuale	Tipologia di rischio	Rischio presunto	Indicazioni/eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo) per gli operatori economici
Lavorazioni svolte nelle strutture sanitarie con possibile esposizione agenti biologici	Biologico	Basso	L'entità del rischio biologico presente nell'attività sanitaria e la conseguente attuazione di misure preventive dipendono principalmente dall'uso intenzionale o non intenzionale di agenti biologici pericolosi. Per esposizione deliberata si intende la manipolazione diretta di microrganismi come elemento attivo del processo di lavoro, in cui l'esposizione è prevedibile. Di norma questa esposizione è esclusa per gli operatori economici. Per esposizione non intenzionale si intende un'esposizione possibile ma non prevedibile. Questo succede ogni qualvolta venga trattato materiale biologico proveniente da paziente potenzialmente infetto e sia possibile un contatto accidentale con tale materiale. Inoltre è da considerare possibile, anche se poco probabile, l'esposizione non intenzionale dovuta alla frequentazione di ambienti nei quali stazionano pazienti infetti (o potenzialmente infetti) e all'utilizzo di apparecchiature o attrezzature contaminate. In questi casi vengono adottate le precauzioni standard. Il personale dell'operatore economico dovrà: - essere informato/formato sui rischi presenti nell'ambiente in cui opera e conoscere le "Precauzioni universali" e le Procedure di Sicurezza specifiche, ove presenti, a cui dovrà attenersi scrupolosamente; - concordare preventivamente le modalità di ingresso e di svolgimento delle attività; - indossare i DPI qualora necessari e/o richiesti dalla ASST FBF Sacco; - in caso si assista o avvenga un rovesciamento di liquidi o materiali biologici o sostanze potenzialmente infette, (rottura accidentale di contenitori, alipack, ecc) si dovrà informare il DEC dell'accaduto, anche tramite il proprio responsabile o preposto e attenersi alle indicazioni fornitegli; - il personale non dovrà prendere iniziative proprie per rimediare all'avvenuto incidente ma attenersi alle procedure dell'operatore economico e/o della ASST FBF Sacco; - rispettare i divieti di accesso alle eventuali strutture/camere e/o aree di isolamento presenti nella ASST FBF Sacco. Ai Dirigenti e ai Preposti dell'ASST FBF Sacco è affidata la sorveglianza in merito al rispetto dei divieti di accesso ai locali al fine di evitare indebite esposizioni.
Svolgimento delle lavorazioni	Biologico pandemia epidemia	Basso	La comunicazione è un'attività strategica per la gestione di una emergenza sanitaria come una pandemia o un'epidemia dovute a virus respiratori e non al fine di agevolare la partecipazione e l'adesione alle misure di protezione individuate dalla ASST FBF Sacco. Pertanto sarà necessario attenersi ai contenuti delle comunicazioni che verranno date dalla ASST FBF Sacco. Il personale dell'operatore economico dovrà: - essere informato/formato sui nuovi rischi presenti nell'ambiente in cui opera; - applicare le "Precauzioni universali" e le Procedure di Sicurezza specifiche, ove presenti, a cui dovrà attenersi scrupolosamente; - indossare idonei DPI forniti, di norma, dalla ASST FBF Sacco; - non dovrà modificare per nessuna ragione i DPI forniti ma segnalare eventuali criticità al DEC di competenza; Di norma, saranno esclusi interventi presso le strutture in cui sono presenti degenti infetti. In tutte le strutture sanitarie l'ingresso deve essere preventivamente autorizzato dal direttore/responsabile e/o dal coordinatore.

Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Fatebenefratelli Sacco	MODULO S.C. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DUVRI PRELIMINARE (Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.)		IDR_ASST_SSL_07 Rif: IDP_ASST_SSL_06 Rev. 00 del 02/07/2024 Pag. 22 / 25

Fasi previste dall'attività contrattuale	Tipologia di rischio	Rischio presunto	Indicazioni/eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo) per gli operatori economici
Lavorazioni che richiedono la manipolazione di apparecchiature elettromedicali	Biologico	Basso	Il personale dell'operatore economico per effettuare la manipolazione di apparecchiature elettromedicali dovrà, se necessario, indossare idonei DPI. In caso di apparecchiature elettromedicali contaminate è obbligatorio richiedere la decontaminazione alla struttura di appartenenza dell'apparecchiatura e solo dopo tale attività procedere alla manipolazione.
Tutte le lavorazioni in ambito sanitario	Biologico ferite da taglio punture	Basso	Il personale dell'operatore economico dovrà: - essere informato/formato sui rischi presenti nell'ambiente in cui opera e conoscere le "Precauzioni universali" e le Procedure di Sicurezza specifiche, ove presenti, a cui dovrà attenersi scrupolosamente; - garantire la corretta e sicura eliminazione dei taglianti e pungenti in contenitori idonei; - evitare di manipolare eventuali taglianti e pungenti abbandonati e avvisare il personale della ASST FBF Sacco; - rivolgersi al Pronto Soccorso nel più breve tempo possibile per la denuncia di infortunio e avvisare il proprio responsabile e il preposto e il RUP/DEC.
Tutte le lavorazioni	Aggressione minaccia armata rapina presenza di uno squilibrato	Basso	Al verificarsi di una situazione di emergenza il personale dell'operatore economico dovrà: - rivolgersi ai lavoratori della ASST FBF Sacco e seguire le disposizioni da esso impartite; - evitare azioni non autorizzate dal personale interno, e/o azioni avventate che potrebbero causare danni a persone o a cose e che inoltre potrebbero contribuire alla diffusione del panico; - qualora non fossero presenti i lavoratori della ASST FBF Sacco è necessario comunicare, se possibile, la situazione emergenziale ai numeri di telefono indicati nelle "Regole di Sicurezza Comportamentali per Visitatori, Utenti, Pazienti"; Comportamentali per Visitatori, Utenti, Pazienti"; avvisare il proprio responsabile e il RUP/DEC. Inoltre si suggerisce di: - eseguire, se possibile, le istruzioni impartite dall'attentatore/aggressore mantenendo un atteggiamento disteso e in caso di domande rispondere sempre con calma; - restare al proprio posto, con la testa china se la minaccia è diretta e offrendo la minore superficie ad azioni di un'eventuale offesa fisica tenendosi a distanza dall'aggressore se possibile; - evitare di contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/aggressore (non discutere, non contestare le sue affermazioni, non tentare di convincerlo); - eseguire con naturalezza e con calma ogni movimento (non compiere azioni che possano apparire furtive o movimenti che possano apparire una fuga o una reazione di difesa).

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Fatebenefratelli Sacco	S.C. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DUVRI PRELIMINARE (Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.)		IDR_ASST_SSL_07 Rif: IDP_ASST_SSL_06 Rev. 00 del 02/07/2024 Pag. 23 / 25

Fasi previste dall'attività contrattuale	Tipologia di rischio	Rischio presunto	Indicazioni/eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo) per gli operatori economici
Lavorazioni in spazi confinati e/o sospetti di inquinamento e assimilabili	Emissione di gas tossici/esplosivi incendio caduta dall'alto schiacciamenti scivolamenti seppellimenti intrappolamenti gestione emergenza	Medio	Lo "spazio confinato" è un ambiente o un luogo chiuso che non è stato progettato e costruito per un'occupazione continua da parte del lavoratore ma che - occasionalmente e temporaneamente - può essere occupato da lavoratori impegnati in operazioni di vario genere quali: manutenzione, riparazione, ispezione, pulizia, etc. Alcune tipologie di ambienti confinati sono facilmente identificabili per la presenza di aperture di dimensioni ridotte, come nel caso di serbatoi, silos, recipienti adibiti a reattori, fosse biologiche, reti fognarie. Altri tipi di ambienti confinati non sono altrettanto facili da identificare: anche ambienti non completamente chiusi possono essere ugualmente pericolosi come, ad esempio, camere con aperture in alto, vasche, depuratori, camere di combustione nelle fornaci, canalizzazioni varie, "camere" non ventilate o scarsamente ventilate. Prima di effettuare le attività all'interno degli spazi confinati è necessario verificare la possibilità di mettere in campo misure tali che evitano ai lavoratori l'ingresso in tali ambienti o riducono l'esposizione diminuendo il tempo di permanenza. Quando non risulta possibile evitare le lavorazioni in tali ambienti, è necessario individuare prioritariamente le misure di prevenzione generale e collettiva necessarie a garantire l'esecuzione del lavoro in condizioni di sicurezza e il sicuro soccorso. Di seguito si elencano sinteticamente le misure che dovranno essere adottate alla luce degli scenari previsti dalle attività contrattuali. L'ingresso di un lavoratore in ambienti sospetti di inquinamento, può essere consentito solo se: - nell'intorno del locale confinato, quando possibile, non vi sia rumore e si faccia silenzio per favorire la comunicazione tra l'interno e l'esterno del locale confinato e la percezione di eventuali rumori sentinella di situazioni di pericolo. - è prevista una vigilanza continua da parte di almeno un lavoratore esterno al luogo di lavoro pericoloso, che deve avere, per tutto il tempo necessario, unicamente questo compito di sorveglianza; - indossare idonei DPI; - essere dotato di segnalatore acustico come l'operatore che presidia l'ambiente esterno al fine di comunicare l'ordine di immediato abbandono del locale o di necessità di soccorso; - essere dotato di un apparecchio portatile di misurazione in continuo della percentuale di ossigeno e per la rilevazione di gas esplosivi. - Il personale dell'operatore economico che deve effettuare lavori in spazi confinati che ricadono negli artt. 66 e 121 e all'allegato IV PUNTO 3. del D.Lgs. 81/2008 deve essere qualificato ed esperto, aver ricevuto informazioni sugli ambienti, formazione e specifici addestramenti, per esempio per l'uso dei DPI di terza categoria (protezione respiratoria, cinture, sistemi di recupero, etc.). Inoltre nella riunione di coordinamento, analizzando le attività contrattuali e gli scenari possibili si deciderà con l'operatore economico se necessario un secondo incontro di approfondimento con l'RSPP e il personale della SCGTP da effettuarsi prima dell'avvio delle attività.

Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Fatebenefratelli Sacco	MODULO S.C. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DUVRI PRELIMINARE (Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.)		IDR_ASST_SSL_07 Rif: IDP_ASST_SSL_06 Rev. 00 del 02/07/2024 Pag. 24 / 25

Fasi previste dall'attività contrattuale	Tipologia di rischio	Rischio presunto	Indicazioni/eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo) per gli operatori economici
Svolgimento attività contrattuali	Mancato/errato uso DPI forniti dalla ASST FBF Sacco	Alto	Il personale dell'operatore economico è tenuto ad utilizzare i DPI messi a disposizione, conformemente all'informazione/formazione e addestramento ricevuti ove previsti e si attengono alle disposizioni della ASST FBF Sacco in materia di uso. Deve: - utilizzare i DPI di norma messi a loro disposizione; - provvedere alla cura dei DPI messi a loro disposizione e non apportarvi modifiche di propria iniziativa; - al termine dell'utilizzo del DPI, seguire le procedure interne eventualmente previste in materia di consegna e/o smaltimento; - segnalare immediatamente al DEC di competenza qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei DPI messi a loro disposizione.

Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Fatebenefratelli Sacco	MODULO S.C. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DUVRI PRELIMINARE (Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.)		IDR_ASST_SSL_07 Rif: IDP_ASST_SSL_06 Rev. 00 del 02/07/2024 Pag. 25 / 25

Fasi previste dall'attività contrattuale	Tipologia di rischio	Rischio presunto	Indicazioni/eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo) per gli operatori economici esterni
Lavorazioni che possano prevedere l'ingresso in una zona classificata ai fini della radioprotezione (segnalate appositamente agli ingressi) durante il funzionamento delle rispettive apparecchiature (tubi radiogeni)	Esposizione alle radiazioni ionizzanti	Basso	Le aree con rischio di esposizione alle radiazioni ionizzanti sono quelle sale ai cui ingressi è apposto il cartello riportante la dicitura "zona controllata" o "zona sorvegliata" accompagnata dal rispettivo simbolo. Al personale dell'operatore economico è vietato l'accesso alle zone controllate o sorvegliate durante l'esecuzione di esami o procedure radiologiche. Ad apparecchiatura accesa, con luce bianca di segnalazione accesa ove presente, informarsi tramite il Responsabile o coordinatore della struttura dell'effettiva possibilità di entrare nella sala. Per le apparecchiature radiologiche mobili, adibite ad esami da effettuare al letto del paziente, l'accesso alla sala in cui l'apparecchiatura è in funzione è vietato. In caso di necessità di ingresso in tali aree, attenersi alle indicazioni fornite dal Direttore/coordinatore della struttura stessa.
Lavorazioni che possano prevedere l'ingresso in locali con impiego di campi elettromagnetici (segnalate appositamente agli ingressi) durante il funzionamento delle rispettive apparecchiature (apparecchiature medicali sorgenti di campi elettromagnetici, esclusa Risonanza magnetica)	Esposizione a campi elettromagnetici	Basso	Al personale dell'operatore economico è altresì vietato l'accesso non autorizzato a locali ai cui ingressi è riportata la dicitura "locali con impiego di campi elettromagnetici" durante l'attività clinica. In caso di necessità di ingresso in tali aree, attenersi alle indicazioni fornite dal Responsabile e dal coordinatore della struttura.
Lavorazioni che possano prevedere l'ingresso nella zona controllata di un sito di risonanza magnetica -RM (segnalata appositamente agli ingressi)	Esposizione a campi elettromagnetici	Basso	Le aree con rischio sono la "zona controllata" della risonanza magnetica (sala magnetica) all'interno di un sito RM. Al personale dell'operatore economico è vietato l'accesso alla "zona controllata" (la sala magnetica) della Risonanza Magnetica. In caso di necessità di ingresso in tali aree, attenersi alle indicazioni fornite dal Responsabile e dal coordinatore della struttura. In caso di segnalazione di allarme, il personale dell'operatore economico dovrà abbandonare il sito RM attraverso l'uscita di sicurezza e avvertire tempestivamente il personale tecnico della radiologia. È fatto divieto assoluto entrare nella sala magnetica con qualsiasi oggetto metallico,
Lavorazioni che possano prevedere l'ingresso in locali con rischio LASER o ROA (segnalate appositamente agli ingressi) durante il funzionamento delle rispettive apparecchiature	Esposizione a radiazioni ottiche artificiali	Basso	Le aree con rischio di esposizione alle radiazioni ottiche artificiali sono quelle aree ai cui ingressi è riportata la dicitura "Zona Laser Controllata" oppure "Zona ad accesso limitato". Al personale dell'operatore economico è vietato l'accesso alle suddette zone durante il funzionamento delle apparecchiature sorgenti delle radiazioni ottiche artificiali. I locali ove sono impiegate le apparecchiature laser sono inoltre segnalati con apposita lampada di "Pericolo emissione radiazione laser" posta sopra la porta di accesso. In caso di lampada accesa, l'ingresso è vietato. In caso di necessità di ingresso in tali aree, attenersi alle indicazioni fornite dal Responsabile e dal coordinatore della struttura.

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
Ing. Andrea Gardonio

Il Datore di Lavoro
Dott.ssa Maria Grazia Colombo

ASST FATEBENEFRA TELLI S.A.C.C.O.
IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Grazia Colombo